
Giornata della pace: Com. Sant'Egidio, domani a Milano in marcia fino al Duomo con testimonianze dai conflitti

Domani, domenica 1° gennaio, in occasione della 56ª Giornata mondiale della pace, la Comunità di Sant'Egidio invita a cominciare il nuovo anno chiedendo un mondo più giusto e umano, in cui sia bandita la guerra e la violenza, e andando incontro ai tanti poveri che attendono, in tutto il mondo, frutti di pace. Per questo organizza, per il giorno di Capodanno, marce, manifestazioni e iniziative pubbliche in centinaia di città di tutti i continenti. Il percorso della manifestazione di Milano partirà da piazza Santo Stefano, farà tappa alla Chiesa di San Vito al Pasquirolo dove pregano abitualmente gli ortodossi russi e ucraini, quindi terminerà in piazza Duomo. Verranno ricordati i nomi di tutti i Paesi ancora coinvolti dai conflitti e dalla violenza nei diversi continenti; si ascolteranno testimonianze dai conflitti, in particolare da profughi dall'Ucraina, Afghanistan, Siria, Eritrea e Mali. Giorgio Del Zanna della Comunità di Sant'Egidio di Milano dice: "La più forte espressione del male è la guerra. Eppure domina i nostri giorni, come vediamo in Ucraina dove il conflitto coinvolge noi europei per la vicinanza geografica e per i profughi che sono tra noi. Ci sono ben altri 23 conflitti nel mondo ad alta intensità attivi, cui vanno aggiunte altre situazioni di aperta o latente tensione. L'attenzione al dolore dei bambini, delle donne, degli anziani e di tutti è la strada per non rassegnarsi alla guerra: è una proposta anche per noi tutti, perché non ci abituiamo al fatto che dall'Ucraina alla Siria, dal Mali allo Yemen, dall'Afghanistan al Tigray ci sia la guerra, volgendoci dall'altra parte". In questa occasione, la Comunità di Sant'Egidio invita a vivere la vicinanza ai profughi nelle città e ribadisce la proposta concreta dei corridoi umanitari che stanno permettendo l'arrivo in sicurezza di persone in fuga dall'Afghanistan, la Siria, la Libia, il Corno d'Africa e il campo di Lesbo in Grecia.

Filippo Passantino